

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO Benevento

UNISANNIO MAGAZINE

N. 1 gennaio 2023 / marzo 2023

I SUOI PRIMI 25 ANNI
UNISANNIO INAUGURA L'ANNO ACCADEMICO

CAMPUS URBANO
UNO SGUARDO ALL'ATENEO DEL FUTURO

PROGETTO UNICORE
IL BENVENUTO AI PRIMI SEI STUDENTI RIFUGIATI



3 25 annni: il bilancio del Rettore

4 Inaugurazione dell'Anno Accademico

5 L'intervento del rappresentante studentesco: "Troppa pressione. Modello sociale da ripensare"

6 Campus urbano: UNISANNIO si rifà il look

7 La ricerca al centro: La tappa della notte Europea dei Ricercatori

8 Rapporto UNISANNIO-Confundustria Aree Interne: quale futuro

9 Genuine 2023: i ricercatori a confronto sull'agro-diversità alimentare

10 Benvenuto agli studenti rifugiati del Progetto UNICORE

11 Rooboleague 2023: gli studenti programmano auto a guida autonoma



COMPLEANNO UNISANNIO

LA CRESCITA DELL'ATENEO IN UN QUARTO DI SECOLO

L'Università del Sannio compie 25 anni. Questo quarto di secolo rappresenta un cammino importante per un ateneo che, sin dalla sua fondazione, ha fatto sua una duplice sfida: entrare a pieno titolo nella comunità scientifica nazionale e internazionale ed essere istituzione fortemente radicata sul territorio. Un quarto di secolo in cui l'ateneo ha perseguito con tenacia un'ipotesi di insediamento nel centro cittadino, con l'ambizione di contribuire a realizzare quel sistema città-università che riassume la migliore tradizione universitaria italiana. Convinti di poter offrire ai nostri studenti spazi di crescita e ritmi di apprendimento e di vita che altre università, immerse in contesti urbani più complessi e dispersivi, non riescono a creare. Il tutto, senza mai rinunciare ad essere una porta aperta al mondo, con programmi di scambio e titoli congiunti con atenei di paesi europei ed extra-europei.
Un percorso fatto di costante attenzione all'eccellenza nella didattica, nella ricerca e nelle attività di terza missione. Un percorso reso possibile soprattutto dagli studenti, la nostra linfa vitale. Per noi, infatti, il risultato più bello e importante di questo quarto di secolo sono i nostri 16.219 laureati. 16.219 ragazzi che hanno potuto realizzare i loro progetti di vita e le loro aspirazioni grazie a UNISANNIO. 16.219 storie di donne e di uomini che hanno trovato nella nostra Università l'occasione per crescere come professionisti e come cittadini, preparati e consapevoli. 16.219 storie una diversa dall'altra, eppure tutte importanti.
Storie di professionisti, imprenditori, ricercatori, insegnanti, manager, amministratori pubblici e vertici istituzionali. Storie che generano ricchezza per il territorio e per il Paese: una nostra indagine retrospettiva del 2021 ha evidenziato ben 21 imprese operanti in ambito territoriale e nazionale avviate e gestite da ex-studenti dell'Università del Sannio, con un totale di circa 450 dipendenti e collaboratori. Storie che hanno trovato qui, nelle nostre terre, la loro realizzazione, e storie che, troppo spesso, si sono concretizzate lontano dal Sannio. Storie che, tutte insieme, testimoniamo l'importanza della presenza di UNISANNIO sul territorio e il ruolo di ascensore sociale che ha avuto per molti giovani. Storie che ci fanno guardare con piena fiducia al futuro, convinti più che mai della missione che ci siamo dati di essere casa dei saperi, officina di futuro.

Il Rettore dell'Università degli Studi del Sannio
Gerardo Canfora

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO 2022/2023
25 ANNI NEL SEGNO DELLA PACE

L'Università del Sannio inaugura l'anno alla presenza della ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini e della presidente di EMERGENCY Rossella Miccio.



UNISANNIO il 27 gennaio ha inaugurato l'anno accademico celebrando i suoi primi 25 anni nel segno della pace. Dall'Auditorium di Sant'Agostino si è levato un messaggio categorico contro ogni guerra, reso ancora più incisivo dalla testimonianza della presidente di EMERGENCY Rossella Miccio nel suo racconto della pratica quotidiana del diritto alla cura in territori difficili. I luoghi del sapere e della formazione, come le università, devono "insegnare alla gioventù a odiare la guerra". Il rettore Gerardo Canfora cita Virginia Wolf e afferma: "La vera pace è armonia, nasce dallo sviluppo diffuso, è garanzia di rispetto per la dignità di ogni individuo, in qualsiasi parte del mondo". Alla cerimonia ha partecipato la ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini. L'evento, aperto dai saluti del sindaco Clemente Mastella, è proseguito con l'intervento del rappresentante degli studenti e delle studentesse Pasquale Piantedosi e della portavoce del personale tecnico-amministrativo Manuela Saccone. La prolusione sui rischi geologici del prof. Francesco Guadagno ha affrontato il tema dell'importanza del tempo, fattore fondamentale nella storia evolutiva del Pianeta Terra, analizzato nel contesto delle pericolosità geologiche. Infine le conclusioni affidate alla ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini: "Importante il messaggio della prolusione – ha esordito - sulla consapevolezza, la prevenzione e diagnosi precoce, fondamentali per combattere le conseguenze del cambiamento climatico". Poi la ministra si è soffermata sull'importanza di fare sistema, per lo sviluppo di una comunità. "La soluzione a ogni problema – ha detto - è mettere insieme i diversi attori a servizio del territorio e delle aree interne. Dobbiamo irrorare i territori dei saperi delle università".









GIOVANI UNIVERSITARI SUICIDI: I CASI AUMENTANO
GLI STUDENTI: "TROPPA PRESSIONE. MODELLO SOCIALE DA RIPENSARE"

Nel suo intervento all'inaugurazione dell'anno accademico, il rappresentante degli studenti denuncia il sistema merito-centrico e competitivo dell'università italiana.

Non è stato necessario attendere molto tempo dalle parole pronunciate in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, prima di vederlo accadere di nuovo, quasi a ricordarci, come un gelido segno, che non c'è tempo da attendere. Una studentessa di 19 anni si è data la morte, nei bagni della sua università a Milano; la sciarpa intorno al collo e nella tasca un biglietto in cui spiegava le motivazioni del gesto, in cui chiedeva scusa per aver fallito negli studi... Lo stesso copione che si ripete ancora una volta. Secondo l'ISTAT, ogni anno in Italia, sono circa 200 i suicidi tra ragazzi al di sotto dei 24 anni, gran parte di questi sono studenti universitari. Il dato agghiacciante ci racconta il disagio di una generazione, soffocata tra la pressione sociale ed un mito disumano d'eccellenza, costretta a vivere in una costante tensione alla competizione. Una generazione condannata a soddisfare le aspettative di altri, di una società sempre più individualista e competitiva; un fardello non per tutti sostenibile. La realtà esige di essere cambiata, e un'altra direzione esiste ma occorre comprendere che i paradigmi di oggi non sono più sostenibili, che il modello basato sul merito va messo in discussione, che il modello entro il quale viviamo, non è un modello universale e non per forza è il modello di riconoscimento sociale a cui dobbiamo aspirare necessariamente.

Il nostro pensiero vada oggi a quanti studenti siano in procinto di giungere allo stesso epilogo; nei corridoi, nelle aule, nei nostri spazi condivisi, promettiamo di non lasciare più nulla all'indifferenza.

Confido nella capacità della nostra generazione di unirsi, di darsi coraggio; di rendere realmente questi spazi e l'università la nostra "casa", quell' "officina" all'interno della quale forgiare il senso stesso della nostra identità, i nostri sogni e i nostri talenti, nell'insegna della condivisione, della tolleranza e del rispetto della vita.

I copioni possono essere riscritti, ma siamo solo noi chiamati a decidere se farlo.

Pasquale Piantedosi
Rappresentante componente studentesca Senato accademico

COUNSELING UNISANNIO

PRENDITI CURA DELLA TUA SALUTE MENTALE

Il Servizio Counseling UNISANNIO si rivolge a chi vive situazioni di disagio personale, motivazionale o di difficoltà nello studio. È possibile prenotare un incontro scrivendo una mail a counseling@unisannio.it

CAMPUS, UNO SGUARDO ALL'ATENEO DEL FUTURO

UNISANNIO SI RIFÀ IL LOOK







I nuovi luoghi del campus urbano contribuiranno ad aggregare persone e idee.

I significativi interventi edilizi realizzati, in ultimazione e in programma consegneranno alla città e ai suoi studenti una università rinnovata. "Sono quindici i progetti e quasi 45 milioni di euro le risorse totali impegnate – chiarisce il direttore generale Gianluca Basile -. L'intero piano interessa sedici edifici del campus urbano e contribuirà al miglioramento dei servizi. Strutture a impatto zero, nuove residenze, parcheggi, centri per la ricerca e anche ristrutturazione di antichi spazi. Il futuro dell'ateneo risponderà al nostro modello di comunità. I luoghi contribuiranno ad aggregare persone e idee. Il filo conduttore di tutte le iniziative è quello di realizzare interventi di elevata qualità architettonica rendendo gli edifici quanto più possibile energeticamente indipendenti, dotati di laboratori e attrezzature all'avanguardia, raggiungibili tutti facilmente a piedi". Gli interventi più significativi in programma, oltre a una struttura sportiva in Via delle Puglie, sono la riqualificazione edilizia e impiantistica della sede del Dipartimento DEMM in Via delle Puglie, e il progetto SHERIL nell'ex Battistine di Via Porta'Arsa, dove nascerà un centro per la conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale. Tra le novità anche il laboratorio di ingegneria civile in Piazza Risorgimento e parcheggi in convenzione con il Comune a Rampa San Barbato. Con la riqualificazione già completata di molti edifici nel centro storico, UNISANNIO sta mettendo in atto un'operazione di restyling che interessa l'intera città, sulla scia di quanto avvenuto l'anno scorso con l'inaugurazione del Cubo, sede didattica del DST. All'orizzonte anche residenze in via Tenente Pellegrini e una foresteria alla Stazione centrale in collaborazione con RFI.



LA RICERCA AL CENTRO
LA TAPPA UNISANNIO DELLA NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI

Aperta una finestra sul futuro: in tanti si sono affacciati a guardare con grande curiosità il mondo che ci aspetta.

Sul finire del 2022 la Notte dei Ricercatori si è fermata a Benevento. Organizzata da UNISANNIO l'iniziativa è promossa dalla Commissione Europea e coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e cittadini in tutti i Paesi Europei.





Ricercatori e studenti hanno presidiato per l'intera giornata gli stand espositivi allestiti a Piazza Roma, dove visitatori di ogni età hanno potuto toccare con mano i risultati della ricerca che si sviluppa nel nostro Ateneo, partecipando a esperimenti e dimostrazioni interattive. Estrarre il DNA dalla frutta, andare alla scoperta dell'ambiente in cui viveva lo Scipionyx samniticus grazie alla realtà aumentata, visitare una smart city, verificare la stabilità degli edifici in caso di evento sismico sono solo alcuni esempi delle attività che si sono svolte presso gli stand. Tante le tecnologie con cui i cittadini hanno potuto interagire, dai sensori in fibra ottica alla prototipazione 3D, passando attraverso risparmio energetico, case del futuro e magliette dotate di sensori intelligenti. Non sono mancati momenti di approfondimento e seminari divulgativi su tematiche di interesse generale, fra cui intelligenza artificiale, genetica, ambiente, beni culturali, soft skills, criprovalute, metaverso, e studio dei comportamenti dei consumatori in contesti di realtà virtuale. Si tratta di un'occasione concreta di incontro tra ricercatori e cittadini, con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza dei benefici dell'innovazione applicata alla vita quotidiana, ma anche di comunicare la qualità e l'impatto delle attività di ricerca che si sviluppano nel nostro Ateneo. Grazie alla collaborazione con il Conservatorio Nicola Sala di Benevento, l'evento si è chiuso con un bellissimo concerto dei Funkin' Deluxe.





LO STUDIO DI UNISANNIO E CONFINDUSTRIA

AREE INTERNE: QUALE FUTURO

Il report analizza il quadro economico, sociale e infrastrutturale delle aree interne di Benevento e Avellino per delineare le possibili politiche di sviluppo territoriali.

Il Rapporto sulle aree interne campane, focus province di Avellino e Benevento, presentato a fine gennaio a Napoli, presso la sede di Confindustria Campania, realizzato da Confindustria Campania-Piccola Industria e Confindustria - Centro Studi Campania, in collaborazione con l'Università del Sannio, offre l'occasione per riaprire il dibattito su un tema cruciale per le aree interne nazionali: lo spopolamento e il calo dell'economia. Due fenomeni negativi che vanno nella direzione di un depauperamento umano di queste aree: il calo delle nascite, che in alcuni comuni ha già raggiunto quota zero; la fuga di giovani verso il Nord o addirittura l'estero. La partenza dei giovani, fenomeno che è diventato di una certa consistenza in questi ultimi anni, rappresenta una perdita importante di capitale umano qualificato, che influirà negativamente sulle future dinamiche economiche dei sistemi locali ma, anche, e forse ancora più gravemente, sulle dinamiche demografiche, per il conseguente ulteriore aggravamento del già preoccupante calo delle nascite. Ugualmente critico appare il quadro dell'economia. Il Sannio e l'Irpinia negli ultimi nove anni hanno fatto registrare, mediamente, un calo dell'11% della ricchezza prodotta (valore aggiunto), ben al di sopra della media regionale (8,5%) e in controtendenza con la sostanziale stabilità nazionale (0,7%). A fronte delle criticità sinteticamente richiamate, le aree interne presentano un importante patrimonio di risorse naturali, da cui dipende l'efficace conseguimento degli obiettivi di Agenda 2030. Su tutto il territorio nazionale queste aree, infatti, sono quelle che possono dare il maggior contributo alla transizione ecologica. Forse, per la prima volta, ci troviamo in una particolare congiuntura della storia, in cui l'aggravarsi della situazione demografica ed economica, nelle aree "dell'osso", viene affiancata da una nuova prospettiva che le colloca in una posizione di centralità per la transizione ecologica.

Giuseppe Marotta
Pro-Rettore
Università degli Studi del Sannio



CONFERENZA INTERNAZIONALE SULL'AGRO-DIVERSITÀ ALIMENTARE **GENUINE 2023**

All'Università del Sannio confronto tra ricercatori da ogni parte del mondo per tramandare alle generazioni future le molteplici varietà di frutta a rischio estinzione.



È necessario fare rete tra ricercatori, banche regionali del germoplasma e coltivatori-custodi per preservare l'agro-diversità alimentare e tramandare alle generazioni future le molteplici varietà di frutta, oggi a rischio estinzione, attivando una filiera corta che sappia esaltare le peculiarità del territorio attivando anche una virtuosa economia di prossimità". Si chiude con questo monito la conferenza internazionale Genuine2023, tenutasi il 30 gennaio all'Università del Sannio, e che ha fatto tappa martedì 31 gennaio anche al Giardino Torre, antico frutteto reale nel Real Bosco di Capodimonte. Genuine 2023 è stata organizzata dal Dipartimento di Scienze e tecnologie UNISANNIO e ha portato a conoscenza della comunità scientifica internazionale, giunta a Benevento dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra, dalla Spagna, l'esperienza maturata nell'ambito del progetto DiCoVaLe (Diversità Conservazione Valorizzazione delle specie Legnose da frutto), finanziato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania nell'ambito dei Piani strategici regionali. Un progetto, coordinato dal prof. Carmine Guarino, che lo ha improntato alla più ampia collaborazione tra università, centri di ricerca, banche regionali del germoplasma e coltivatori-custodi e che finora ha ottenuto ottimi risultati nella caratterizzazione morfologica, agronomica, biochimica e genetica in situ di circa 500 risorse fitogenetiche endemiche e minacciate, tra cui la mela "rosa" diffusa nella zona del Matese o la ciliegia "pellicciara" presente nell'Alto Casertano tra i comuni di Carinola, Nocelletto e Ciamprisco.







WELCOME TO UNISANNIO
BENVENUTO AGLI STUDENTI RIFUGIATI DEL PROGETTO UNICORE

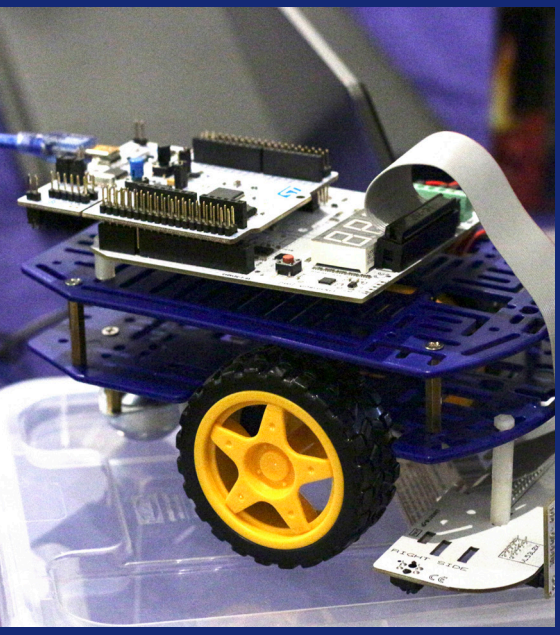






Presentato il Protocollo d'intesa con Fondazione Banca Popolare Pugliese per borse di studio.

L'Università del Sannio dà il benvenuto agli studenti rifugiati del progetto UNICORE, corridoi universitari per rifugiati, di UNHCR. La cerimonia si è svolta a Palazzo San Domenico con i vertici della Banca Popolare Pugliese, che con la Fondazione BPP Giorgio Primiceri Onlus ha messo a disposizione borse di studio a supporto di studenti e studentesse in difficoltà. Cinque ragazzi e una ragazza provenienti da Nigeria, Niger e Cameroon stanno attualmente seguendo il corso di laurea magistrale in Economia e Management, grazie al Progetto UNICORE di UNHCR e a un'ampia rete di partner locali che ha permesso loro di ricevere il supporto necessario per completare gli studi e favorire l'integrazione nella vita universitaria. Fondamentale la collaborazione con la Caritas di Avellino e il Consorzio Percorsi. "Il diritto allo studio – ha dichiarato il Rettore Canfora – non riguarda solo il futuro di ciascun individuo ma deve interessare tutti. Negare l'accesso alla formazione delle persone, in qualsiasi parte del mondo, vuol dire negarlo all'umanità intera. L'Università del Sannio è impegnata in prima linea per dare il suo contributo in termini di formazione e costruzione di processi di civiltà e accoglienza". "Come Banca che cerca di ascoltare le esigenze del territorio abbiamo accolto questa opportunità di sostegno alla formazione per ragazzi in difficoltà – ha affermato Mauro Buscicchio, direttore generale della BBP -. Vogliamo lasciare un segno tangibile di solidarietà e condivisione di responsabilità con attori, come l'Università, che contribuitscono allo sviluppo di un territorio".



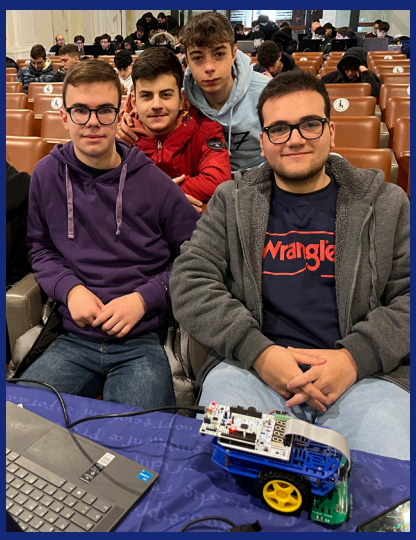
ROOBOLEAGUE 2023 PROGRAMMATE AUTO A GUIDA AUTONOMA NELLA CITTÀ DEL FUTURO

Il 17 febbraio in finale 14 team provenienti da 9 scuole campane

Quattordici team in gara alla Rooboleague 2023. I partecipanti, provenienti da nove scuole di tutta la Campania, si sono confrontati in una sfida avvincente: programmare un Roobokart in grado di percorrere le strade di Roobopoli, restando all'interno della propria corsia, leggendo i cartelli stradali orizzontali e attraversando correttamente gli incroci. La finale si è svolta il 17 febbraio all'Auditorium di Sant'Agostino. La gara è organizzata ogni anno in collaborazione con Perlatecnica, Blunet e e Paidea sas. Medaglia d'oro per Kernel Panic dell'ITI Bosco Lucarelli di Benevento, secondo posto per E-team dell'ITI Bosco Lucarelli di Benevento e bronzo per il team Villaggio1 dell'ITI Villaggio dei ragazzi di Maddaloni. Spesso si dice che nelle competizioni c'è chi vince e chi perde. In questa competizione è diverso, c'è chi vince e chi vince comunque perché tutti i partecipanti tornano a casa arricchiti. Ognuno ha avuto la possibilità di partecipare attivamente ad un percorso di formazione sulla programmazione di sistemi che, sebbene in scala ridotta, presentano tutti i problemi tipici dei moderni sistemi pervasivi. La challenge ha richiesto un lavoro in team, con tempistiche e requisiti stringenti ed è stata sicuramente un'occasione per fare nuove amicizie e divertirsi. Appuntamento al prossimo anno.







UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO Benevento

UNISANNIO MAGAZINE

unisannio.it

Seguici su: